

*I giovani e il Papa*

*Loreto 2007: Un evento memorabile*

*Amicizia, condivisione e pace: questi i valori espressi ed esaltati nella due giorni di Loreto in compagnia del Santo Padre Benedetto XVI. Il Cristo nella sua immensa bontà ha attirato a sé folle da ogni luogo perché ha parlato ai cuori di ognuno con semplicità e amore, due elementi molto cari specialmente al pubblico giovane. La regione Marche è stata all'altezza del suo compito esaltando bene l'evento e mostrando il suo volto migliore. Fuori del comune la loro accoglienza ed ospitalità! Non mi credete? Allora provate a pensare a quanto si trova dietro ad ogni manifestazione che coinvolge centinaia di migliaia di persone: logistica, informazione, divulgazione, organizzazione, ordine pubblico... Questo risultato encomiabile è stato però ottenuto grazie alla volontà e allo spirito di sacrificio di parrocchie ed enti che hanno fatto tutto il possibile per rendere il soggiorno dei pellegrini confortevole e sereno. Un alone di fascino e voglia di collaborare ha pervaso per tutto il tempo le menti e i cuori di tanti giovani. Nella loro permanenza all'interno dell'enorme "Agorà" di Montorso essi hanno dato prova di unità e desiderio ardente di cambiare il mondo e la sua mentalità opportunistica degli ultimi tempi. Sua santità ha colto l'occasione per spingerci a meditare sulla vuotezza ed iniquità di alcuni pseudo-valori veicolati dai mass-media. Ha inoltre posto l'accento sulla necessità di porre al centro della vita del singolo la figura redentrice e piacevole del Signore, unica fonte di pace e di libertà vera. Il campeggiare all'aperto avendo come tetto un cielo tappezzato di stelle è stato a dir poco fantastico; ognuno nel proprio intimo ha potuto rivivere se stesso e riflettere sulla vita, aiutato anche da speciali stand soprannominati "fontane di luce", ovvero luoghi particolari nei quali si poteva soggiornare meditando ciascuno su un valore che riteneva più importante per sé e per il prossimo. Il messaggio trasmesso da Loreto 2007 vale infinitamente di più di qualsiasi altro bene terreno e dovrà essere divulgato al mondo intero come punto di partenza di una civiltà rinnovata dall'amore. Questa è soltanto una delle tante esperienze che il Papa ha intenzione di vivere con i giovani, infatti è inserita in un ciclo di tre anni giovani nella chiesa italiana che comprenderanno anche la Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a luglio del prossimo anno a Sydney. Chissà se anche in quella occasione vivremo momenti intensi in compagnia di persone straordinarie ed accoglienti come quelle incontrate nelle parrocchie di Porto d'Ascoli (Cristo Re e SS. Annunziata) che ci hanno calorosamente ospitato e regalato oltre ad un mare e ad un clima fantastico degli attimi di gioia e di serenità nei quali gli animi più sensibili avranno scorto la bellezza della vita e del creato...*

*Antonio Sesa*